

Città Metropolitana di Venezia

DECRETO N. 11 DEL 09-11-2020

Oggetto: Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 comma 7 della L. 06/11/2012 n. 190

IL SINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Rilevato che la suddetta legge prevede, oltre all'Autorità Nazionale Anticorruzione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (ex Civit), un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica;

Richiamati:

- -i commi 7 e 8 dell'art. 1 della citata legge n. 190/2012 che testualmente dispongono:
- "7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione.
- 8. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11."

-la deliberazione n. 831 del 03/08/2016 a cura dell'Autorità Nazionale anticorruzione (ANAC) avente ad oggetto "Determinazione di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (trattasi del primo PNA predisposto ed approvato dall'ANAC ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 90 del 24/06/2014 che ha trasferito interamente all'autorità le competenze in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza nelle pubbliche amministrazioni le quali dovranno tenerne conto nei Piani triennali di prevenzione della corruzione, in particolare a partire dalla formazione dei PTCP per il triennio 2017/2019);

Riscontrato che, in ambito alla citata deliberazione n. 831-2016 al punto 5.2 "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza" l'Anac ha chiarito che:

- 1) le modifiche introdotte dal D.L.vo n. 97/2016 interessano in modo significativo la figura del RPC e la nuova disciplina ha unificato in capo ad un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e ne ha rafforzato il ruolo, riconoscendo ad esso poteri idonei allo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;
- pertanto il responsabile deve essere identificato con riferimento ad entrambi i ruoli come responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (nuovo acronimo RPCT);
 - 3) il RPCT deve dare adeguata conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento dell'amministrazione, deve essere dotato della necessaria autonomia valutativa, non deve essere in una posizione che presenti profili di conflitto di interessi e scelto di norma tra i dirigenti non assegnati ad uffici che svolgano attività di gestione e di amministrazione attiva;

Evidenziato che la legge affida a tale figura una serie di funzioni e compiti volti alla prevenzione della corruzione e dell'illegalità nell'ambito dell'amministrazione e segnatamente:

- elaborare la proposta di Piano della Prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione (art. 1 comma 8); i contenuti del Piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1 comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a):
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
- definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- individua il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità;

Entro i termini previsti dalle disposizioni in materia, il responsabile pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico dell'amministrazione. Nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile lo ritenga opportuno, quest'ultimo riferisce sull'attività;

Richiamato il d.lgs. n. 33/2013 ed in particolare l'art. 43 che prevede che il responsabile della trasparenza: "...svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione", oltre a provvedere all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, sezione del piano triennale anticorruzione e trasparenza;

Acquisito il decreto del Prefetto della provincia di Venezia, prot. n. 76397 del 29/10/2020, ns. prot. com. n. 12103 del 29/10/2020, con il quale viene incaricata la dott.ssa Paoletti Barbara della reggenza presso la segreteria comunale convenzionata "Monastier di Treviso/Fossalta di Piave";

Ritenuto:

- alla luce delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione, approvato dall'ANAC con deliberazione n.831 del 3-8-2016, di individuare e nominare il Segretario Generale dott.ssa Paoletti Barbara Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), in considerazione della competenza generale spettante al Segretario Comunale;

Visti:

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e successive modificazioni.
- Il D. Lgs. 30 marzio 2001, n.165 Testo Unico del pubblico impiego, e successive modificazioni.
- La Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica N.1 del 25/01/2013: legge n.190 del 2012 Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- La Delibera della Civit n. 15/2013 in tema di organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione nei comuni.
- L'art. 1 comma 7 della legge 190/2012 "disposizioni per la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" che dispone, per gli enti locali, che il responsabile della prevenzione della corruzione sia individuato, dall'organo di indirizzo politico, di norma, nella figura del segretario generale;
- II D.Lgs n.97/2016 che ha modificato ed integrato il D.Lgs n.33/2013;
- La deliberazione ANAC n.831 del 3 agosto 2016;
- La deliberazione giuntale n. 12/2018 di adozione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018 - 2020 per il Comune di Fossalta di Piave;

DECRETA

- 1) di nominare, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della legge 190/2012 come modificato dal D.Lgs 97/2016 in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di questa Provincia, il Segretario generale dott.ssa Paoletti Barbara;
- 2) di dare atto che il Segretario nominato è incaricato dei compiti e delle funzioni previste dalla legge n. 190/2012 e dal D.Lgs 97/2016;
- 3) di pubblicare il presente provvedimento nel sito istituzionale e di comunicare la designazione del responsabile all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione).

DISPONE

- di notificare copia del presente decreto di nomina al Segretario;
- di trasmettere copia del medesimo provvedimento a tutti i Responsabili di settore all'organismo di valutazione, al Revisore, alla Prefettura di Venezia;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" sottosezione "Altri contenuti Prevenzione della corruzione / Legge n. 190/2012 -
 - Decreto n. 11 del registro particolare del 09-11-2020 Comune di Fossalta di Piave

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione".

IL SINDACO Finotto Manrico